

La pandemia e il tempo libero

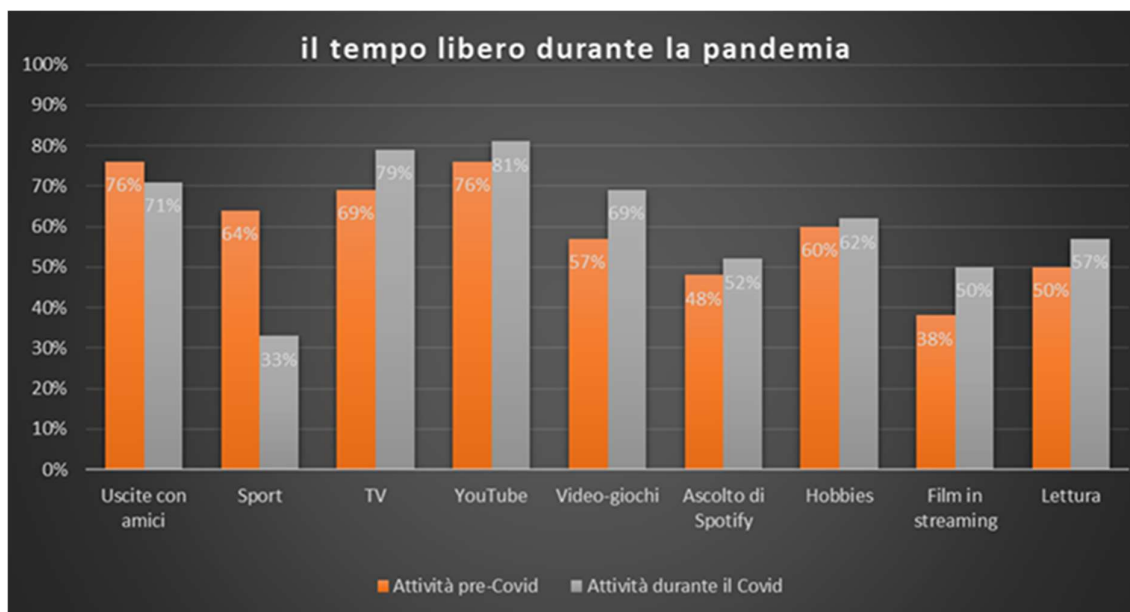
Buongiorno! Sono Sonia Saha, un'alunna della 1^ac e ho realizzato un piccolo sondaggio che ho fatto ai miei compagni e agli alunni di un'altra classe. Erano proposte varie domande riguardanti l'impiego del tempo libero da parte dei miei coetanei, prima e durante la pandemia, e su come essa ha modificato le abitudini di noi ragazzi. Il tempo libero è importante per tutti ma soprattutto per noi ragazzi come valvola di sfogo dopo molte ore di scuola e di studio.

Dopo aver raccolto queste interviste insieme al mio professore di alternativa abbiamo contato e segnato su un foglio tutte le informazioni ricavate e le abbiamo trasferite nel programma Excel.



Le domande proposte riguardavano:

- uscite con gli amici
- pratica di attività sportiva
- guardare la tv
- guardare YouTube
- uso di videogiochi
- ascolto di musica su Spotify
- guardare film in streaming
- dedicarsi ad un hobby
- lettura



Leggendo i risultati si nota che le uscite con gli amici (a parte il periodo del lockdown) si è ridotto come era prevedibile, ma tutto sommato, non in modo drastico (-5%); Invece il cambiamento più evidente si nota subito nella pratica di uno sport, che purtroppo si è quasi dimezzata a causa della chiusura delle palestre e delle piscine e comunque per via delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

Dall'elaborazione dei dati ricavati ho potuto notare che le attività che hanno subito un incremento durante la pandemia sono state soprattutto il guardare la TV (+10%), la visione di film in streaming (+12%) e l'uso di videogame (+12%).

Possiamo vedere come anche l'uso di YouTube sia cresciuto anche se non di molto. Rispetto agli altri rimane comunque

il passatempo preferito, sia prima che durante il covid, passando dal 76% ad 81%.

Gli hobbies sono rimasti quasi invariati mentre qualcuno dei miei coetanei ha dedicato un po' di tempo in più alla lettura dei libri (+7%). In breve, la preferenza è andata verso le forme di comunicazione o di intrattenimento digitali.

Quindi possiamo dire che abbiamo passato più tempo davanti ad uno schermo e che se abbiamo riempito il vuoto creato dal corona-virus lo dobbiamo senz'altro ad internet.

Pensate che strano, internet che era nata per scopi militari, per garantire una comunicazione veloce e sicura, adesso ci aiuta durante la pandemia: non è questa una guerra secondo voi?

Sonia